

An / Al
den italienischen Ministerpräsidenten
Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 Roma

den österreichischen Bundeskanzler
Cancelliere della Repubblica Austriaca
Werner Faymann
Ballhausplatz 2
A-1010 Wien

den Landeshauptmann der Autonomen Provinz Bozen
Presidente della Giunta Provinciale dell'Alto Adige
Arno Kompatscher
Landhaus 1- Palazzo 1
Silvius-Magnago-Platz / Piazza Silvius Magnago 1
39100 Bozen-Bolzano

den Landeshauptmann der Autonomen Provinz Trient
Presidente della Giunta Provinciale del Trentino
Ugo Rossi
Piazza Dante 15
38122 Trento

den Landeshauptmann des Bundeslandes Tirol
Presidente del Tirolo
Günther Platter
Eduard-Wallnöfer-Platz 3
A-6020 Innsbruck

Bozen/Bolzano, 13.04.2016

Für ein Europa ohne Innengrenzen Nein zum Grenzzaun am Brenner

Gemeinsames Dokument der Sozialpartner der Autonomen Provinz Bozen

Durch den in den 1950er Jahren begonnenen europäischen Integrationsprozess ist es gelungen, Europa zum weltweit fortschrittlichsten Lebensraum zu entwickeln, in welchem die besten Sozialleistungen bereitgestellt werden können. Die EU hat dazu beigetragen, den Wirtschaftsaustausch zwischen den Ländern zu stärken, die europäische Gesellschaft zusammenzuführen und den wissenschaftlichen und technologischen Fortschritt zu fördern, welcher zu einer nachhaltigen Verbesserung der Lebensqualität führt. Es muss weiterhin prioritäres Ziel der EU sein, diese Vorreiterrolle, die Europa in den letzten Jahren eingenommen und ausgezeichnet hat, zu erhalten.

Um die Flüchtlingskrise zu überwinden braucht es eine gemeinsame europäische Lösung, welche eine Sicherung der Außengrenzen der EU vorsieht, die Solidarität unter den Mitgliedsländern fördert und an die Ursachenbekämpfung in Form einer direkten Unterstützung der Krisenregionen anknüpft.

Europa gründet auf gemeinsamen Werten und Regeln. Diese anzuerkennen ist unabdingbare Voraussetzung des Integrationsprozesses der neuen Bürger. Gleichzeitig braucht es konkrete Lösungen, um menschenwürdige Verhältnisse zu schaffen, die Bildung und Sprachkenntnisse der Migranten zu verbessern und uns dem Potential der neuen Mitbürger zu öffnen, indem Kompetenzen genau erfasst und gestärkt werden. Es braucht sozialen Einsatz, genauso wie öffentliche Investitionen und höhere Effizienz auf allen Ebenen.

Südtirol hat durch seine Lage im Herzen Europas schon seit jeher eine bedeutende Brückenfunktion zwischen Norden und Süden wahrgenommen. Die grenzüberschreitende Zusammenarbeit mit den Nachbarregionen Tirol und dem Trentino in der Europaregion Tirol – Südtirol – Trentino, welche auf europäischer Ebene als Vorzeigemodell bezeichnet wird, ist das beste Beispiel dafür.

Die Sozialpartner dieses Landes – in welchem die Europäische Idee gelebt wird – sprechen sich gegen die Errichtung von Europäischen Innengrenzen aus. Europa braucht keine neuen Grenzen, sondern eine Stärkung des europäischen Leitgedankens, welcher in den letzten 70 Jahren unserem Kontinent Frieden und Wohlstand garantiert hat.

Per un'Europa senza barriere interne No al muro al Brennero

Documento comune delle Parti Sociali della Provincia Autonoma di Bolzano

Il processo europeo di pace e di integrazione, iniziato oltre 70 anni fa ha permesso al nostro continente di diventare l'area più avanzata e quella con le migliori prestazioni sociali a livello mondiale. L'Unione europea ha contribuito a rafforzare gli scambi commerciali tra i nostri Paesi, a farci diventare una società più aperta, a sostenere lo sviluppo scientifico e tecnologico che migliora in maniera determinante la nostra qualità della vita. Mantenere il ruolo guida a livello mondiale che ha contraddistinto l'Europa in questi anni deve essere, anche in futuro, l'obiettivo principale dell'Unione europea.

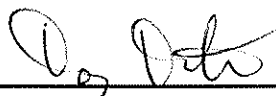
Per risolvere la crisi dei profughi è necessaria una soluzione europea comune, che preveda una sicurezza dei confini esterni dell'UE, promuova la solidarietà tra gli stati membri e si colleghi alla risoluzione delle cause sotto forma di sostegno diretto ai Paesi d'origine.

L'Europa rappresenta anche un insieme di regole e valori comuni. La loro accettazione da parte di nuovi cittadini è inderogabile nel processo di integrazione. È necessario creare condizioni di vita dignitose, promuovere la formazione e l'apprendimento linguistico dei profughi, aprirci al potenziale dei nuovi cittadini attraverso una valutazione puntuale e un rafforzamento delle loro competenze. Queste soluzioni richiedono tanto impegno sociale, quanto investimenti pubblici e una maggiore efficienza a tutti i livelli.

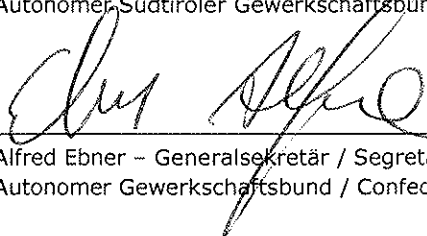
L'Alto Adige ha da sempre svolto un importante ruolo di ponte tra il Nord e il Sud. La collaborazione transfrontaliera con il Tirolo e il Trentino nell'Euregio Tirolo - Alto Adige/Südtirol - Trentino è il miglior esempio e viene vista come un modello a livello europeo. L'Alto Adige come terra plurilingue e piattaforma di incontro tra culture diverse può fungere da apripista.

Le parti sociali di questa terra - dove l'idea di Europa è realmente vissuta - si esprimono contro le barriere interne. L'Europa non ha bisogno di nuovi muri, ma di rafforzare lo spirito originale dell'Unione che ha garantito al nostro continente più di 70 anni di pace ed uno sviluppo prospero!

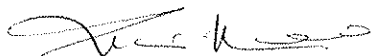
UNTERSCHRIFTEN DER SOZIALPARTNER – FIRME DELLE PARTI SOCIALI



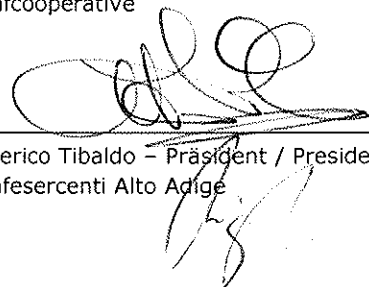
Tony Tschenett – Vorsitzender / Presidente
Autonomer Südtiroler Gewerkschaftsbund (ASGB)



Alfred Ebner – Generalsekretär / Segretario Generale
Autonomer Gewerkschaftsbund / Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL/AGB)



Luciano Nervo – Vizepräsident / Vice Presidente
Confcooperative

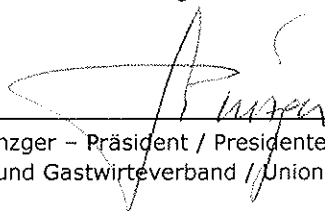


Federico Tibaldo – Präsident / Presidente
Confesercenti Alto Adige

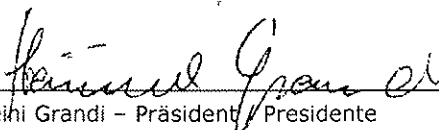
Giuliano Righi – Vizepräsident / Vice Presidente
Confprofessioni



Walter Amort – Präsident / Presidente
Handels- und Dienstleistungsverband Südtirol / Unione commercio turismo servizi Alto Adige (hds-unione)



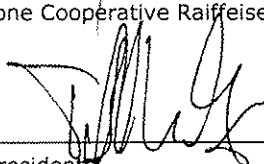
Manfred Pinzger – Präsident / Presidente
Hoteliers- und Gastwirteverband / Unione albergatori e pubblici esercenti (HGV)




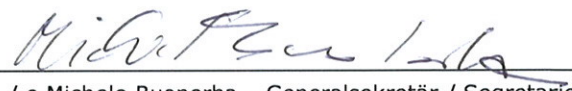
Heini Grandi – Präsident / Presidente
Legacoopbund




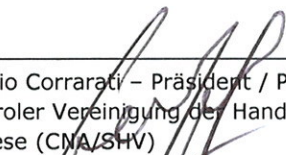
Christian Tanner – Vizedirektor / Vicedirettore
Raiffeisenverband Südtirol / Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige

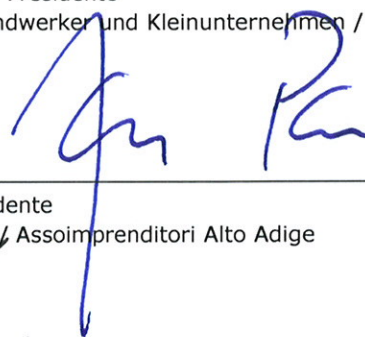



Leo Tiefenthaler – Landesobmann / Presidente
Südtiroler Bauernbund / Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi

 
Dieter Mayr – Generalsekretär / Segretario Generale und / e Michele Buonerba – Generalsekretär / Segretario Generale
Südtiroler Gewerkschaftsbund / Confederazione Italiana Sindacati di Lavoratori (SGB-CISL)



Tomi Serafini – Generalsekretär / Segretario Generale
Südtiroler Gewerkschaftskammer / Unione Italiana del Lavoro Alto Adige (UIL-SGK)


Claudio Corrarati – Präsident / Presidente
Südtiroler Vereinigung der Handwerker und Kleinunternehmen / Unione Provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese (CNA/SHV)

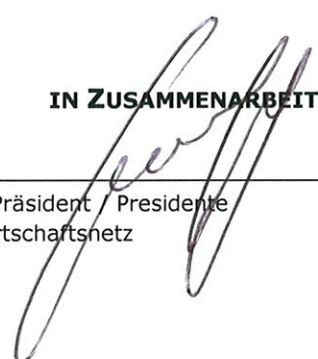

Stefan Pan – Präsident / Presidente
Unternehmerverband Südtirol / Assoimprenditori Alto Adige


Martin Haller – Vizepräsident / Vice Presidente
Wirtschaftsverband Handwerk und Dienstleister / Confartigianato imprese (lvh-apa)

FÜR DIE INITIATOREN / PER I PROMOTORI


Philipp Moser – Präsident / Presidente
Südtiroler Wirtschaftsring / Economia Alto Adige

IN ZUSAMMENARBEIT MIT / IN COLLABORAZIONE CON


Claudio Corrarati – Präsident / Presidente
Rete-Economia / Wirtschaftsnetz